



Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato



Credito e Pmi
parla Salza
pag. 17



Dove curano
le locomotive
pag. 30

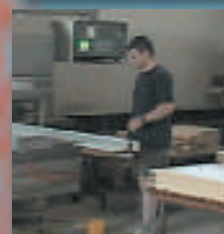
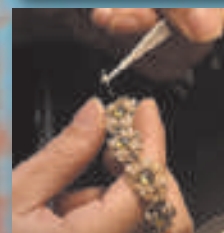


Più sicuri
nei cantieri
pag. 36

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB TO 6/2009

MADE IN ITALY

Una nuova legge per proteggere un marchio indispensabile nella lotta contro la crisi



Focus: gli artigiani non rinunciano
alla difesa del made in Italy ed il go-
verno è impegnato a valorizzarlo
da pag. 12 a 16

È l'unica impresa in Italia in grado di mantenere viva una storia lunga due secoli

È SOLO A CASTELLETTO MONFERRATO L'OSPEDALE DELLA LOCOMOTIVA A VAPORE

di Alessandro Borsalino

Alzi la mano chi non è mai stato affascinato dai treni. Soprattutto quelli a vapore, quelle locomotive che sanno di carbone, di fumo e di storia; molti, soprattutto i meno giovani, le ricordano come mezzo di trasporto abituale, altri le associano alle acrobazie letterarie di Georges Simenon (Il treno e L'uomo che guardava passare i treni) oppure ai film di sapore retrò dove una fumosa locomotiva faceva la parte del leone nella scena dell'addio alla stazione. Ora le locomotive a vapore in circola-

zione sono diventate molto poche e molte delle superstiti sono entrate a far parte di musei o collezioni private, ma con un comune denominatore: la Lucato Termica di Castelletto Monferrato è una delle poche aziende in grado di eseguire lavori di riparazione e di restauro delle locomotive. Già perché risulta essere infatti l'unica in Italia, ed una delle cinque in Europa, in grado di riparare le caldaie delle locomotive a vapore.

Anche altre attività collaterali vengono sperimentate alla Lucato Termica, come il brevetto, la progettazione e

realizzazione, negli anni '80, di quattro esemplari di un sistema per eliminare i proiettili inesplosi fino al calibro 12.7 mm per conto dell'Esercito italiano o la lavorazione del rame per costruire gli alambicchi per le distillerie.

L'azienda nasce nel 1959 con diversa forma societaria per poi trasformarsi nella attuale Lucato Termica srl che vede occupati, al fianco del signor Antonio, i due figli Giordano e Tiziano. Antonio Lucato è sicuramente una persona molto riservata, ma quando si parla del suo lavoro ecco che improvvisamente s'illumina e con orgoglio ci racconta:



“Ho iniziato a lavorare come garzone caldaiaio nel 1954 presso un’officina di Alessandria e, maturati gli anni di apprendistato compreso che era il mestiere della mia vita, fondai la ditta. Nel 1959 costruimmo la nostra prima caldaia a vapore per un salumificio della zona e nel 1963 costruimmo la nostra prima caldaia per una locomotiva, una Davenport dei magazzini generali di Arquata Scrivia.

L’INIZIO DI UN PERCORSO CHE DURA DA 32 ANNI

Il 1977 è stato l’anno del primo grande intervento su di una locomotiva: riparammo infatti la locomotiva a vapore G8 del museo ferroviario piemontese presso il deposito di san Giuseppe di Cairo (SV). Nel 1986, dopo l’abbandono del mio ultimo socio, decido di coinvolgere i miei figli e, visti i risultati, credo di aver fatto la scelta giusta.”

Giordano, dirigente di Confartigianato Alessandria, Chiamato in causa interviene: “L’entrata mia e di mio fratello Tiziano in azienda può sembrare la casuale prosecuzione dell’azienda di famiglia, ma debbo dire che è stata una vera scelta: entrambi abbiamo infatti respirato la passione di questo lavoro da nostro padre ed abbiamo saputo far

crescere su quell’onda un’esperienza imprenditoriale unica in Italia.”

“La certezza di fare un lavoro non comune – commenta Tiziano – ci ha permesso di trovare un costante stimolo per migliorarci, trovando nella soddisfazione del cliente un elemento su cui investire per consolidare la nicchia di mercato nella quale ci eravamo naturalmente collocati. In questi anni abbiamo visto evolversi il mercato ed abbiamo sempre più orientato il nostro lavoro sul restauro delle locomotive, oltre che degli alambicchi a vapore. Posso dire con orgoglio che oggi siamo diventati un vero punto di riferimento per il mercato e tutte le locomotive a vapore, italiane e non solo, passano da noi. Dico non solo perché nel 2005 abbiamo cominciato ad effettuare la grande riparazione sulla locomotiva Mallet E211 del Groupe d’étude des chemins de fer de provence, i cui lavori sono in fase di ultimazione. Poi ricordo le riparazioni ed i rifacimenti effettuati per le ferrovie nord Milano, dove le locomotive dell’800 vengono ancora utilizzate, per il museo ferroviario piemontese, per l’azienda consortile trasporti di Reggio Emilia e per le ferrovie della Calabria.”

Una storia affascinante quella della famiglia Lucato, che fa quasi dimenticare la fatica ed il lavoro che sta dietro la ri-



Antonio Lucato

parazione di una locomotiva. “Un lavoro – dicono tutti e tre può durare parecchi mesi ed alla fine lo senti come se fosse tuo. Grande passione di famiglia sono poi gli alambicchi in rame che utilizzano lo stesso principio del vapore nel processo della distillazione e pertanto molte distillerie, non solo della nostra zona, si sono rivolte a noi per la realizzazione d’impianti di distillazione in rame.”

Tradizione ed innovazione. Questo è il motto della Lucato Termica, che affianca a questi due settori di nicchia l’attività impiantistica industriale ed i controlli non distruttivi, il tutto con il recente conseguimento della certificazione Iso 9001-2008. Parlare con la famiglia Lucato è come fare un viaggio nella storia, ritornando all’invenzione del primo alambicco in Persia ancor prima dell’anno 1000, o all’invenzione nei primi dell’800 della locomotiva a vapore moderna.

Ed è anche un po’ come pensare che certe invenzioni che accompagnano da secoli la nostra storia non ci lasceranno mai.

